

SANITÀ. Il monitoraggio dell'Azienda Zero conferma l'aumento delle prescrizioni soprattutto a Padova e Treviso

Liste di attesa, trend in crescita In Veneto sono oltre 235 mila

Si aspetta soprattutto per la prima visita oculistica e anche per un'ecografia all'addome
Sospeso l'overbooking strutturale. Cimo: «Più ore ai medici specialistici in convenzione»

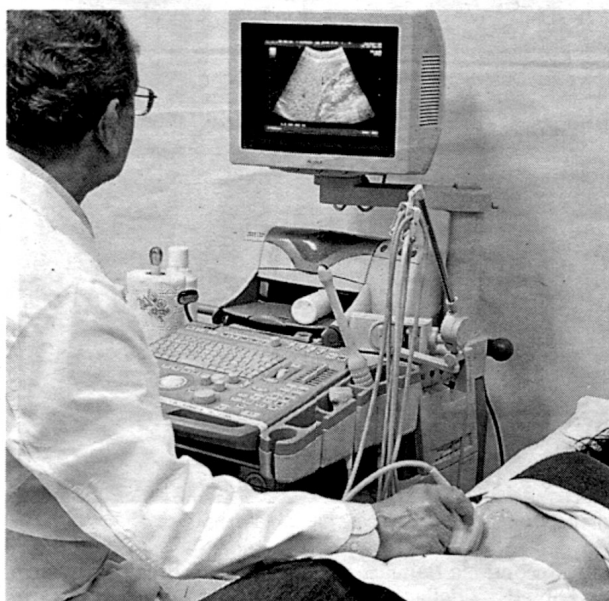
Cristina Giacomuzzo

●● Il monitoraggio delle prestazioni specialistiche ambulatoriali di tutte le Ulss realizzato da Azienda Zero, aggiornato a inizio mese, conferma che il trend di smaltimento va migliorato: le richieste sono in costante aumento. Cioè, dopo una buona prima fase di abbattimento della montagna di visite che si erano accumulate a causa della pandemia, la situazione è peggiorata. Eppure l'intera macchina della sanità veneta ha sempre continuato a macinare analisi e visite, ma il dato di fatto è evidente: le prestazioni - che dal 22 novembre scorso vengono rilevate settimanalmente - sono aumentate e la conseguenza è che la lista di attesa si allunga per i veneti che hanno una ricetta in mano. Stando all'ultimo report di Azienda Zero sono 234.952 le prescrizioni che sono in attesa di un appuntamento.

Le richieste in Veneto Appuntamento che il personale del Cup non riesce a fissare perché le agende sono piene a tal punto che neppure le richieste per visite o esami di tipo B, cioè entro dieci giorni, riescono ad essere rispettate. I problemi si registrano, in particolare, per la prima visita di oculistica (21.082 richieste in sospenso), di dermatologia (19.081), di ortopedia (13.189), di neurologia (6.551) di cardiologia (5.719). Nel cosiddetto "gal-

leggiamento" finiscono anche gli esami diagnostici più diffusi e i più richiesti sono ecografia all'addome completo (10.239 ricette), ecografia del capo e del collo (7.164), ecodoppler dei tronchi sovraortici (5.541), risonanza magnetica del rachide lombosacrale (5.171). Se delle 235 mila prestazioni complessive si analizzano selettivamente le tipologie delle richieste, il quadro è il seguente: lo 0,3%, cioè 619, sono le prestazioni con priorità B, entro i dieci giorni; il 25,8% (cioè 60.592) sono le ricette in priorità P, entro i 30 giorni; e le 79.882 ricette in priorità D, entro 90 giorni, rappresentano il 34%. Il 39,9% sono altre richieste che valgono 93.859 prestazioni.

Focus nelle Ulss La situazione all'interno delle Ulss varia, come si legge dal report di Azienda Zero. Nell'Ulss 1 Belluno le prestazioni sospese sono 6.138 e le file sono soprattutto per la prima visita di medicina fisica e riabilitazione (1.021), di dermatologia (912) e di oculistica (794). Però, va segnalato, che delle 28 prestazioni B ferme, 25 sono per la prima visita neurologica. Nell'Ulss 2 Marca Trevigiana ci sono 26.158 ricette in galleggiamento: 5.478 solo per la prima visita oculistica e 3.799 per quella dermatologica. Nell'Azienda 3 Serenissima sono 23.318: qui, delle 40 prestazioni in classe B in galleggiamento, 14 sono in attesa di una risonanza magnetica del rachide lombosacrale. Nell'Ulss 4 Veneto orientale



Una ecografia in ospedale È tra le prestazioni più richieste in Veneto

si scende a 11.313 di cui 1.984 per la prima visita oculistica e 1.300 per ecodoppler. In Ulss 5 Polesana sono 673 e qui la lista maggiore è per ecografia del capo del collo. In Ulss 6 Euganea il numero più alto di ricette in galleggiamento: 27.300 di cui 5.400 per prima visita oculistica e 2.668 per visita dermatologica. Nell'Ulss 7 Pedemontana ci sono 17.893 visite ancora sospese principalmente per ecografia dell'addome completo (2.328), per prima visita di ortopedia (2.107) di dermatologia (2.096) e per l'ecografia del capo e del collo (1.119). Le prestazioni di classe B in galleggiamento sono soprattutto per la risonanza magnetica del rachide lombosacrale (18), dell'encefalo e del tronco encefalico

(8) e del rachide cervicale (7). Nell'Ulss 8 Berica le prestazioni in galleggiamento totali sono 22.286 di cui 4.296 in attesa di prima visita oculistica e 3.324 in attesa di prima visita dermatologica, 2.938 per ecografia dell'addome completo. Le prestazioni in classe B sono soprattutto per la prima visita neurologica (129), cardiologica (63) e oculistica (50). All'Ulss 9 Scaligera sono 4.909 le prestazioni in galleggiamento totali, di cui 158 in classe B e tra queste 77 in attesa di prima visita ortopedica e 57 prima visita in medicina fisica e riabilitazione. Nell'Azienda ospedale di Padova sono 406 e in quella di Verona 10. Allo Iov sono 14.

Overbooking e vertice sin-

dacale A fronte di un trend di liste di attesa che sta aumentando, la Regione sta valutando un pacchetto di misure. All'annuncio incontrato di inizio settimana tra vertici della sanità e principali sindacati, non è stata affrontata una delle ipotesi, l'overbooking strutturale, proposta ai dg delle Ulss dal direttore dell'area sanità e sociale del Veneto, Massimo Annichiarico (assente alla riunione come l'assessore alla sanità, Manuela Lanzarin). Ipotesi che aveva suscitato critiche da sindacati e Pd in Consiglio regionale. L'argomento non è stato trattato, nonostante sia stato chiesto di mettere l'argomento all'ordine del giorno. La soluzione è stata messa in congelatore anche nell'Ulss 4 che, come anticipato nei giorni scorsi, aveva inviato una lettera ai direttori delle unità operative annunciando di rendere operativo l'overbooking già da metà maggio. Commenta Giovanni Leoni, segretario regionale della Cimo: «Overbooking? Non se ne è parlato. Ma il direttore delle risorse umane, Claudio Costa, ha aperto alla possibilità di avviare dei pacchetti aggiuntivi di prestazioni per i medici ospedalieri. Ho anche ricordato, andando contro gli interessi dei medici ospedalieri ma a favore dell'abbattimento delle liste di attesa, che la Regione potrebbe aumentare le ore di servizio dei 1.066 medici specialisti convenzionati». Di tutto questo si parlerà in un incontro ad hoc ancora da fissare.